



REGIONE DEL VENETO COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

*Via N. Tommaseo n.60
35131 Padova*

LLPP EDP 2019/161

Restauro e valorizzazione degli spazi ipogei tra il Bastione
Portello Nuovo e Portello Vecchio - restauro delle cortine murarie
tra il Bastione Portello vecchio ed il ponte di via Cornaro
CUP H97E19000030002

RELAZIONE ILLUMINOTECNICA

PROGETTO
ESECUTIVO

DATA:

Settembre 2019

COMMITTENTE:

Comune di Padova
Settore Lavori Pubblici

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Domenico Lo Bosco
Comune di Padova

PROGETTISTA:

Arch. Fabio Fiocco - Arch. Valeria Ostellari
Comune di Padova

AGGIORNAMENTI:

Archeo Ed srl
Via S. Francesco, 89
35121 PADOVA
Tel. 049.652380 - Fax 049.652747
Dott. MASSIMILIANO D'AMBRA

COLLABORATORI PROGETTISTI:

Archeo Ed S.r.l. Engineering

Via S. Francesco, 89 - 35121 Padova - Italia, tel +39 049 652380, fax +39 049 652747
e-mail: archeoed@archeoed.it

Dott. Massimiliano D'Ambra (Legale rappresentante)

Arch. Nicola Bergamin (Direttore Tecnico)

Ing. Marco Marchesi (Strutture)

Arch. Denis Zuin (Impianti)

Archeo Ed srl
Il Direttore Tecnico
Arch. NICOLA BERGAMIN
Ordine Architetti Prov. di Padova n° 1246

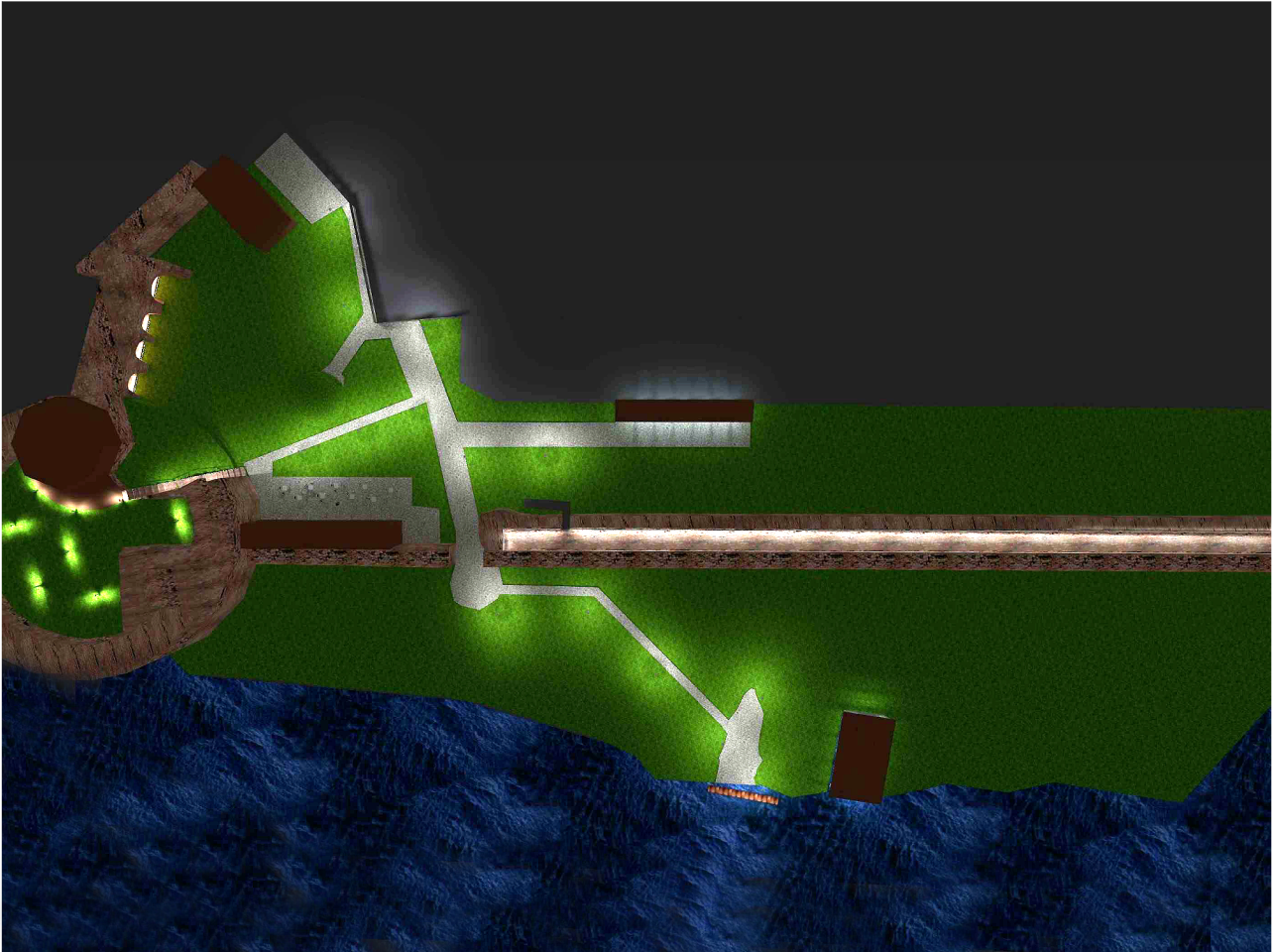


ArcheoEd srl

APPROVAZIONI E VALIDAZIONI

	...
	...
	...

Introduzione



Le mura cinquecentesche che cingono l'intero centro urbano patavino definiscono un sistema fortificato che si estende per circa 11 km. Inizialmente la complessa opera di fortificazione venne progettata come supporto alle preesistenti mura medievali e successivamente come un nuovo organico sistema di difesa. Il sistema difensivo bastionato aggiornava la storica Padova con una nuova forma urbana (forma urbis) con il rilevante apporto fra il 1513 e il 1515 di Bartolomeo d'Alviano che prevedeva un perimetro dalla forma irregolare composto da mura, acque e verde, tutti elementi di un sistema di difesa, all'epoca considerato insuperabile, e che non fu mai effettivamente impegnato da guerre. Dall'annessione al Regno d'Italia in poi (1866) in poi la modernizzazione urbana portò ad aprire delle brecce abbattendo la cortina per favorire la circolazione fra città e campagna e ad utilizzare il materiale dei terrapieni per interrare canali. Gli spazi spianati vennero edificati in diversi punti, i bastioni utilizzati come siti sanatori, e le golene lungo le mura come discariche. Analoga sorte toccò anche alla Golea San Massimo, oggetto della presente relazione, inserita tra i bastioni Portello Vecchio e Nuovo, che fino agli anni '80 del secolo scorso era utilizzata come deposito dall'allora azienda di nettezza urbana. Attualmente l'area è destinata anche ad utilizzi ludico sportivi attraverso l'impegno delle associazioni che si occupano di curarne gli spazi. Negli ultimi decenni l'intero ambito delle mura fortificate veneziane è oggetto di interventi per la propria conservazione e valorizzazione.

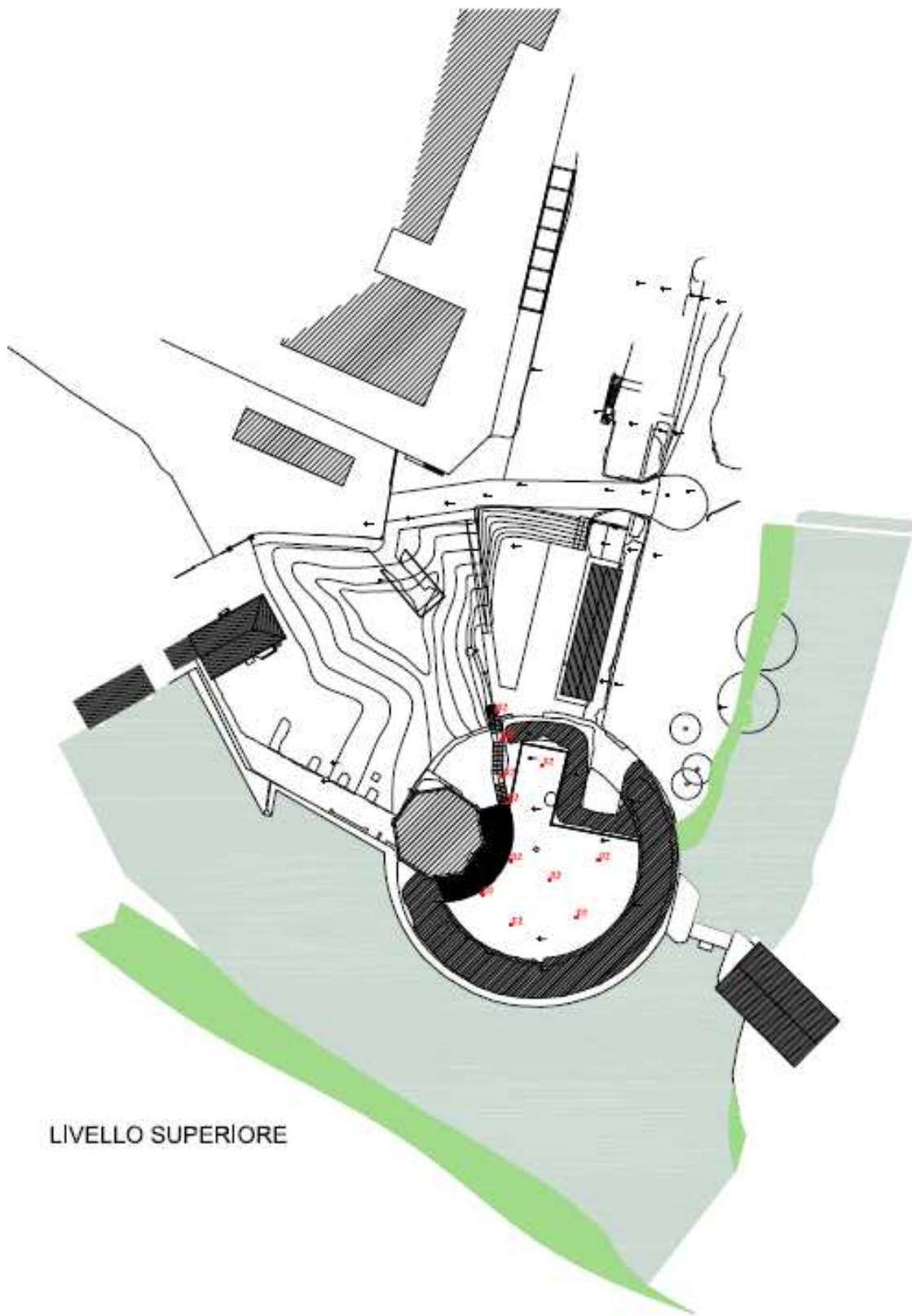
Progetto di Illuminazione

Considerando l'unicità del luogo e la suggestione dei suoi spazi, l'intervento illuminotecnico è stato concepito per valorizzare ogni ambito distinguendone la destinazione d'uso attraverso una luce dedicata, sia essa funzionale o scenografica. Sono state distinte le aree di intervento a cui dedicare un'attenzione mirata ad apprezzarne la specificità; ai percorsi è stata riservata una luce continua che possa seguirne lo sviluppo ed indicarne la direzione, mentre ad aree di utilizzo specifico è stata destinata una luce circoscritta che ne sottolinei la funzione.

1. Percorso pedonale
2. Fornici
3. Percorso di ronda - trabocchetto - ponte levatoio
4. Bastione Portello Vecchio
5. Cavana
6. Rimessaggio imbarcazioni



Distribuzione dei corpi illuminanti - livello terra

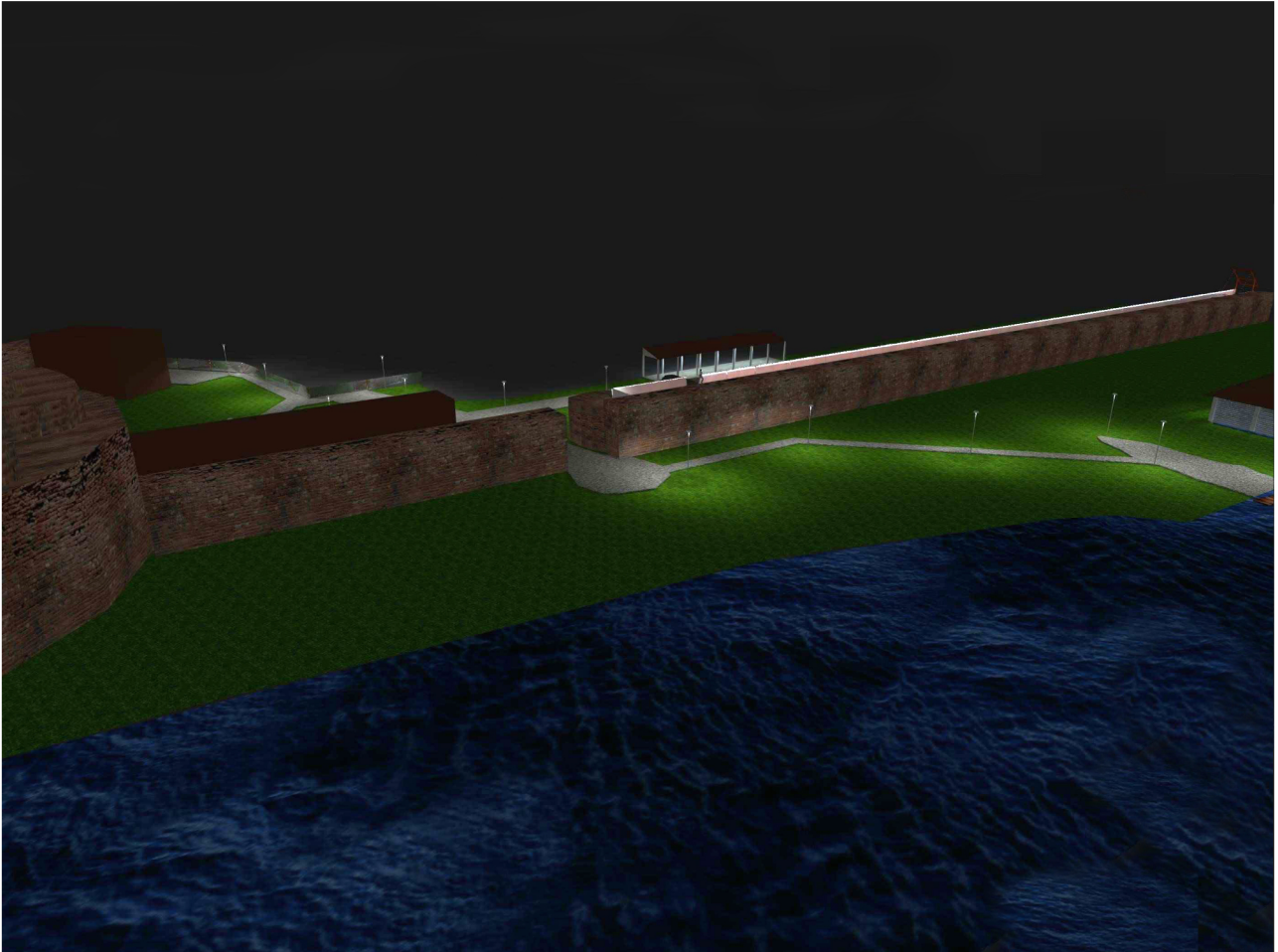


LIVELLO SUPERIORE

Distribuzione dei corpi illuminanti - livello superiore

1. Percorso pedonale

All'interno dell'area interessata, l'illuminazione funzionale dei percorsi provenienti da via S. Massimo passando per le mura fino a giungere alla golena e al pontile, è stata concepita attraverso l'utilizzo di corpi illuminanti a palo con emissione rotosimmetrica per valorizzare l'andamento orizzontale del piano di calpestio assicurando un minimo impatto estetico.

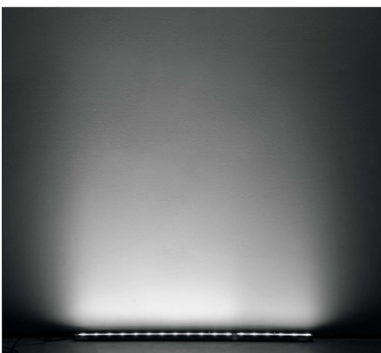




L'effetto luminoso è ammorbidito dall'ottica scelta che assicura la fruibilità dello spazio circostante anche al di fuori dal percorso pedonale stabilito.

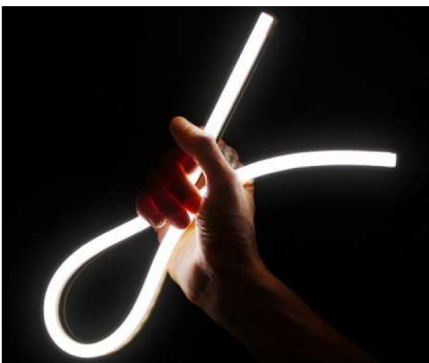
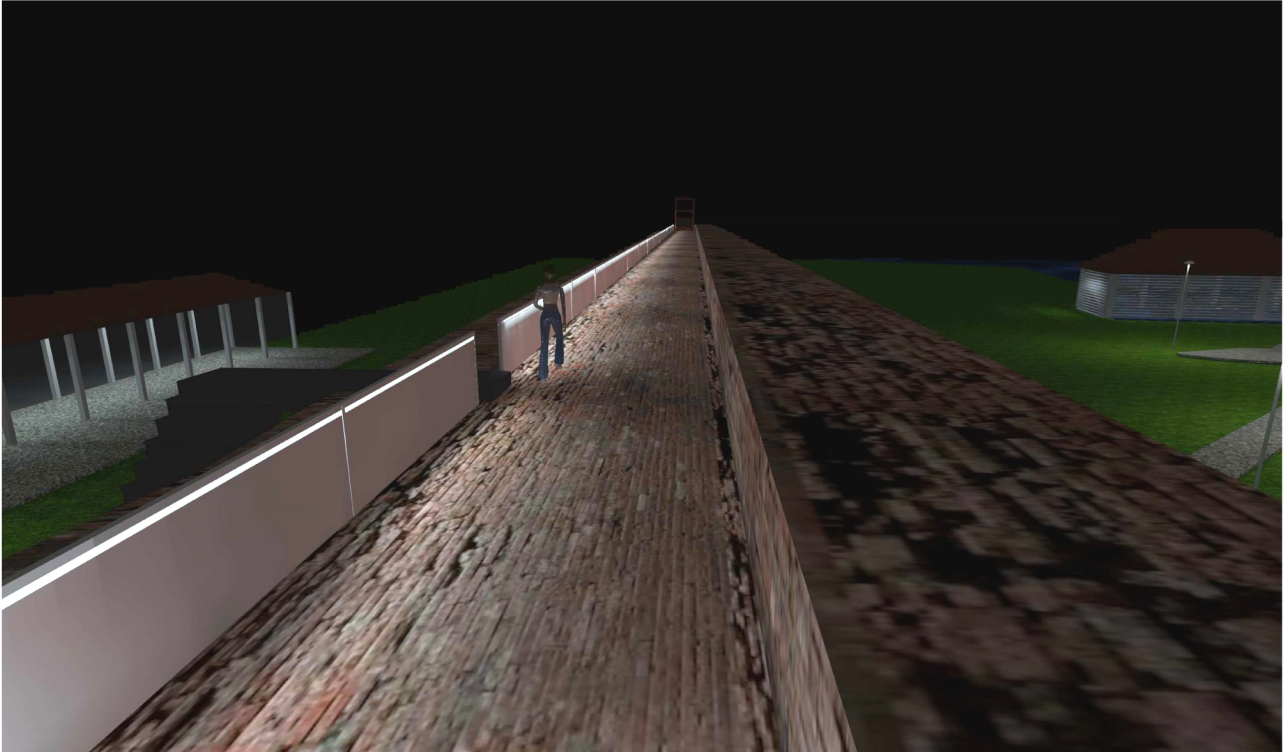
2. Fornici

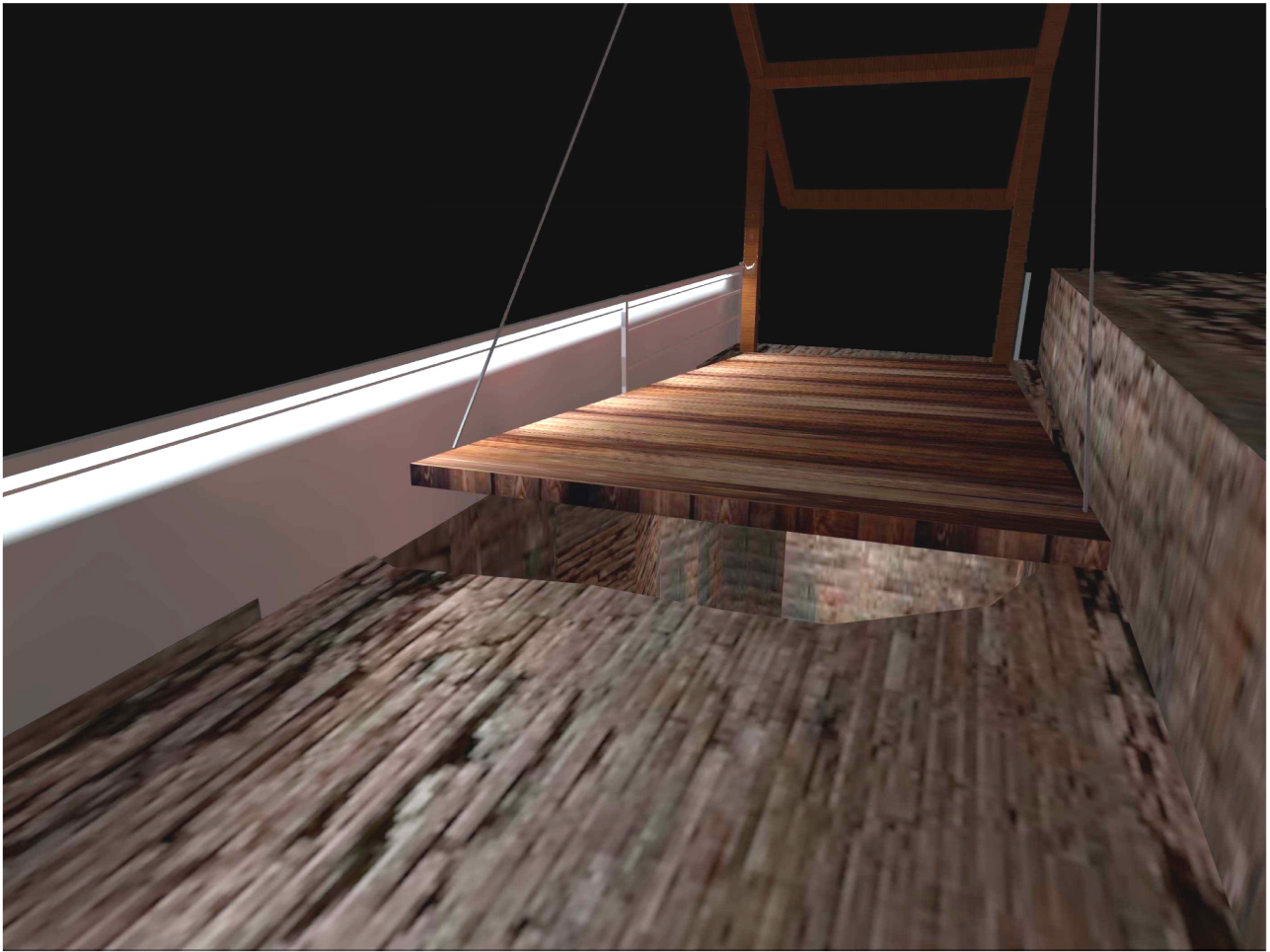
Per l'illuminazione dei 4 fornicci il progetto di illuminazione è stato concepito come una quinta scenografica che verrà realizzata mediante l'utilizzo di corpi illuminanti lineari ad incasso nel terreno per poter apprezzare la quinta luminosa creata dal gioco tra vuoti e pieni degli archi stessi. Questo effetto andrà a generare un diaframma luminoso che contribuirà a dare profondità architettonica e spaziale a questi spazi.



3. Percorso di ronda - trabocchetto - ponte levatoio

Il caratteristico percorso di ronda verrà sottolineato attraverso un corpo illuminante lineare continuo alloggiato nel corrimano del parapetto.



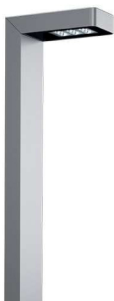
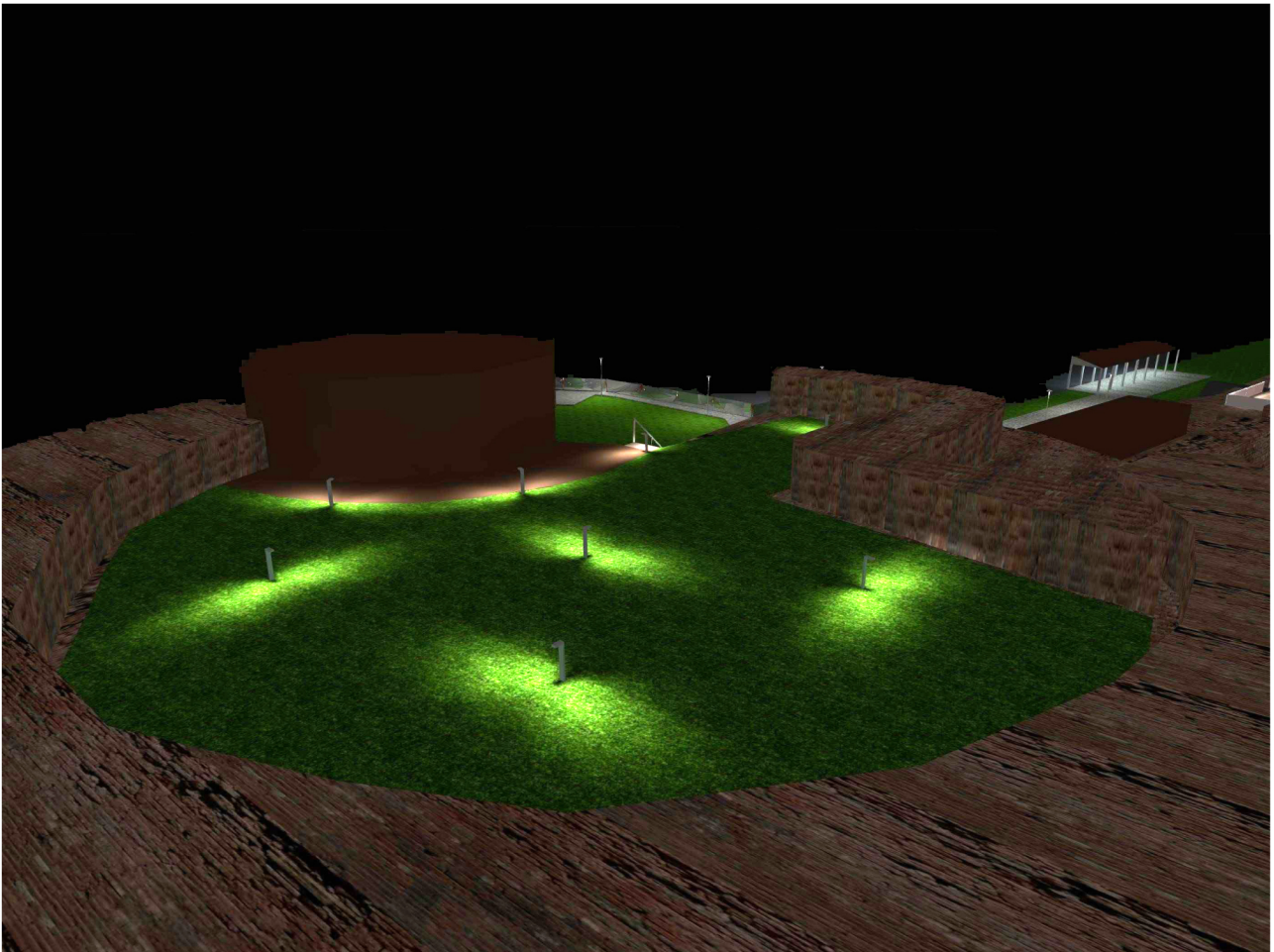


L'intento è quello di seguire il percorso e indicarne la direzione - funzione, per poi terminare nel ponte levatoio con la visione del suggestivo trabocchetto sottostante valorizzato da un alone di luce interna sottostante.

4. Bastione Portello Vecchio

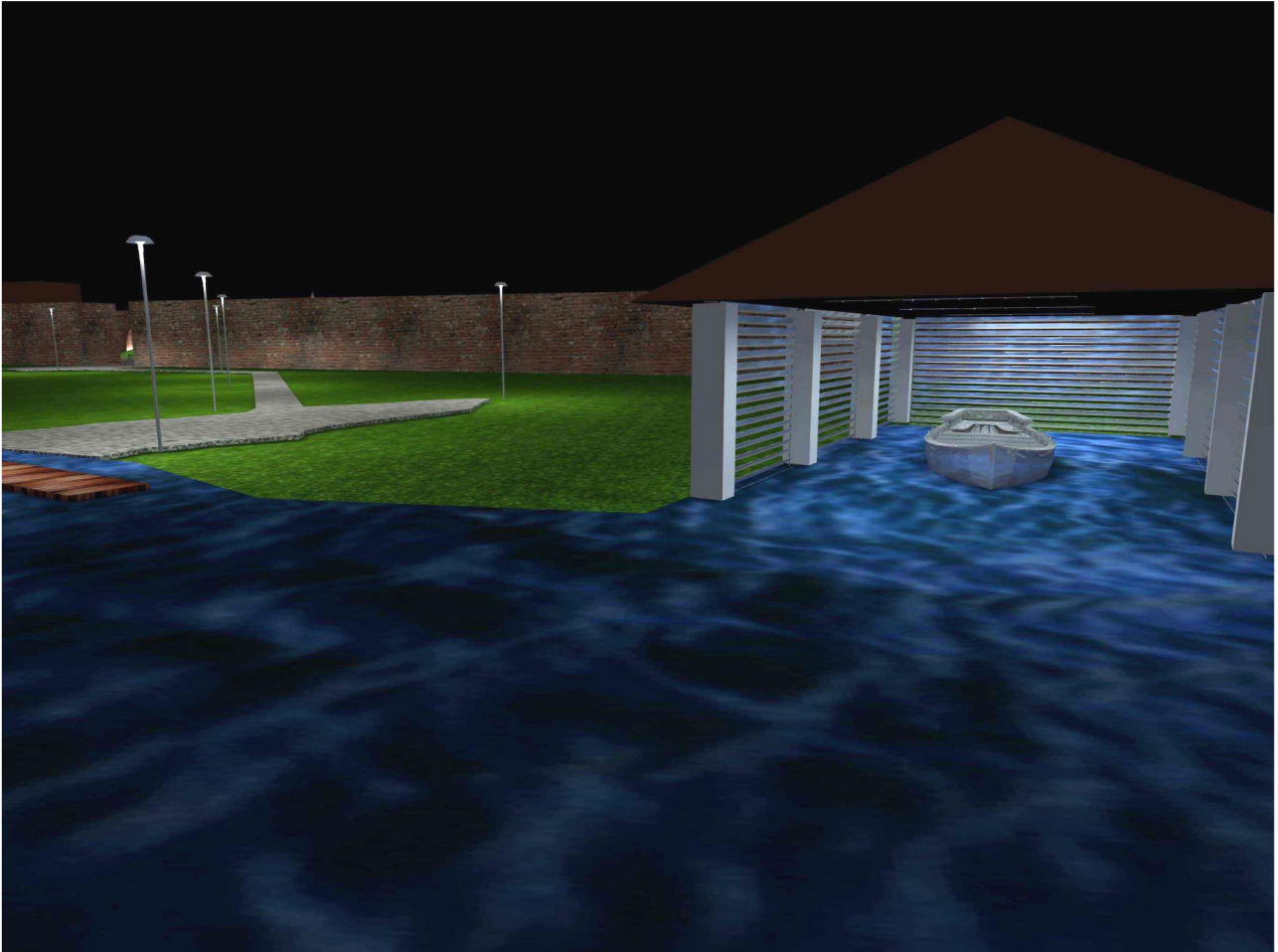
Nell'interno del bastione, al piano inferiore, l'illuminazione è prevista con corpi illuminanti ad incasso non continui per creare un'episodica radenza sulla parete.

Al piano superiore verrà riproposta un'illuminazione episodica che andrà a definire il suggestivo andamento circolare del bastione stesso.



5. Cavana

La cavana verrà illuminata inserendo un corpo illuminante lineare nelle quattro capriate della copertura, in modo tale che le imbarcazioni che troveranno ricovero possano ricevere un adeguato livello di illuminamento e l'acqua possa riflettere la luminosità sottolineando la presenza della struttura stessa.



6. Rimessaggio imbarcazioni

Con lo stesso principio della cavana, il rimessaggio delle imbarcazioni verrà illuminato attraverso l'utilizzo di un corpo illuminante inserito in copertura secondo la scansione della struttura stessa.

